

SCHEDE

Dinastia dei Gausi

Con Audoino - divenuto re dopo aver spodestato Valtari, figlio minore di Wacho - il potere passò dalla dinastia dei Lethingi a quella dei Gausi e mutò anche il sistema delle alleanze, cementato dall'alleanza conclusa con l'imperatore Giustiniano. Franchi e Gepidi divennero ora nemici dei Longobardi, mentre Giustiniano combinò il matrimonio tra Audoino e una figlia che il re dei Turingi, Ermanafrido, aveva avuto da Amalberga, nipote del mitico re ostrogoto Teodorico, della stirpe degli Amali.

Per volere dell'imperatore, dunque, il sangue ostrogoto della prestigiosa stirpe degli Amali si univa così a quello dei Gausi longobardi. Dall'unione tra Audoino e la principessa turingia di ascendenti amali nascerà Alboino.

La morte di Teodorico (547) aprì un'ulteriore fase nella storia centro-europea.

Dapprima i Longobardi sottomisero gli Svevi (sino ad allora protetti dagli Ostrogoti) e, con il consenso di Bisanzio, si insediarono nelle regioni romane del Norico e della Pannonia I, aree in cui avevano iniziato ad infiltrarsi già verso il 510.

Nel 551 un contingente mercenario longobardo furono ingaggiate da Narsete comandante delle truppe imperiali nella guerra greco-gotica che dal 535 insanguinava l'Italia, contrapponendo l'Impero agli Ostrogoti. Per la prima volta i Longobardi entrarono così in Italia partecipando nel 552 alla vittoriosa battaglia di *Tagina* (oggi Gualdo Tadino).

ALBOINO NELLA STORIA

Nello stesso anno 551 i Longobardi, guidati da Audoino, e appoggiati da un corpo di milizie bizantine invasero il territorio dei potenti Gepidi e li sconfissero. Turismondo, figlio del re gepido Turisindo, morì in battaglia per opera di Alboino.

Frattanto, in Italia si stava concludendo la guerra greco-gotica alla cui ultima fase prendeva parte anche un contingente longobardo, distintosi nella decisiva battaglia di Tagina (Gualdo Tadino) del 552.

Nel 554 con la pubblicazione della *Pragmatica Sanctio* Giustiniano di fatto ripristinava il potere imperiale sull'Italia.

Nel centro Europa, a ridosso del Tibisco, si arrestava l'ondata migratoria dalle pianure sarmatiche di un popolo temibile: gli Avari.



Alboino, morto il padre, nel 650 divenne re dei Longobardi. Poco dopo il nuovo re dei Gepidi, Cunimondo (subentrato al trono come secondo figlio alla morte del padre Turisindo), mosse guerra ai Longobardi che, nel frattempo, avevano stretto alleanza con gli Avari.

I Gepidi, stretti nella morsa di Longobardi e Avari, vennero sconfitti e sterminati. Cunimondo fu ucciso e Alboino ne prese in moglie la figlia Rosmunda.